

- Relazione e rapporto al Ministero dei Lavori Pubblici sul Fiume O L O N A e sulle Industrie d'Olona.

a. 1870 - Al Ministero dei Lavori Pubblici R O M A -

Non parrà certo inopportuno a codesta rispettabile Autorità il far prendere alle notizie statistiche intorno al Fiume OLONA, richieste con nota 12 ottobre 1870 Divisione 5°.

Alcuni dati sulla sua fisica costituzione ed esistenza giuridica, essendo che l'una e l'altra entrano come fattori, nei risultati che più avanti esporremo.

Le scaturigini dell'Olona si riscontrano nel territorio della Rasa, fra le colline che distano circa 7 Km. da Varese e che costituiscono le Prealpi. Povera acqua, svariata d'errori e sempre in direzione da tramonto a mezzogiorno, dessa scende giù sotto Malnate, dove si impingua e delle immittenze di alcuni torrenti che provengono dall'altipiano di Velmé; e del tributo della Bevera progredendo da poi, sempre frammezzo a rocce, fino ai pressi dell'abitato di Castellanza.

Da questo punto il corso, volto sensibilmente a levante, si effettua tra terreni di trasporto, nell'aperta pianura e così serpeggia sino a Milano di cui lambisce le mura per unirsi alle acque del Naviglio Grande e della Martesana, alla Darsena di Porta Ticinese, percorrendo in tutto la fuga di circa km. 90 dalla sua origine.

In questo suo lungo tramite l'Olona attraversa 45 territori comunali su quel di Como e sul Milanese, avvicinando borgate popolose e floride di commerci ed industrie.

Le sue acque mediante bocche, derivatrici ad orario, servono a l'irrigazione di circa 17.000 pertiche (questo il catasto consorziale), che vengono scarsamente utilizzate durante la stagione estiva sia per la loro freschezza, che per le condizioni speciali delle sponde principalmente nei tratti superiori; nelle invernali invece si impiegano con somma cura e cantaggio delle marcite, cui fornisce erbe ben nutrite e di ottima fattura.

Né a questo beneficio soltanto sono volte le acque d'Olona desse giovano ben anco ad animare i Molini, già numerosi, ma che ora cedono man mano al campo dell'Industria Manifatturiera, la quale utilizza come Forza Motrice, aprendo all'operosità delle popolazioni limitrofe nuovo e più adatto mezzo di lucro e di prosperità.

Infatti le sponde d'Olona vanno sempre più popolandosi di grandiosi stabilimenti ed opifici, che dimostrano a qual rigoglio di vita industriale sia, nel volgere di pochi anni salita la nostra Provincia, ed è in tal modo che, senza negligere l'irrogazione e le macine, la nuova Utenza si prepara al rinnovamento dei tempi, ed accrescere i cespiti della pubblica ricchezza in modo

Raff
1870/11

più consentaneo ai bisogni sociali.

Non è da tacersi però che l'Olona, da circa un decennio presente il fenomeno di un sensibile depauperamento di acque, dovuto forse a cause telluriche ignote, il che mette l'Utenza talvolta in condizioni sfavorevoli, e la fa sentire vivamente l'opportunità di nuove emittenze.

Ciò quanto alle condizioni fisiche d'Olona, volendo accennare alla sua esistenza giuridica è d'uopo rimontare all'istrumento fatto dall'Utenza, colla Regia Camera nell'anno 1610, mentre la definizione dei suoi diritti si appoggia nell'Antico Statuto Municipale, alle Concessioni e Privilegi degli Sforza, e segnatamente alle Leggi di Ludovico il Moro (1489) state in seguito ampliate da Luigi XIII (1502) e ripubblicate con miglior dizione da CARLO V con le "Nuove Costituzioni".

E in base all'accennato istrumento che gli Utenti d'Olona, sfuggiti alle angherie del Fisco Spagnuolo, cominciarono a vivere di propria vita tutelati dal Senato di Milano, sotto cui ressero fino al termine del secolo scorso.

Confermati poi in un Consorzio dalle Leggi Italiane (1804) si provvisero l'anno 1812 di un Regolamento, il quale tutt'ora vige, spettando però un coscienzioso e prudente rinnovamento, che concili gli interessi dell'Irrigazione e della Macina, con quelle dell'Industria Manifatturiera, compito già demandato ad apposita commissione.

Il contributo che ogni utente corrisponde annualmente, variò nell'ultimo decennio da centesimi 40 a 60, per ogni pertica irrigata e dalle lire 4.- alle lire 6.- per ogni rodigine, essendo quella dell'utenza superiore solo la metà.

Tale tassa a cui spetta il privilegio fiscale d'esazione, viene erogata alla tutela ed al miglioramento del fiume, per la cui sorveglianza, trovasi opportuna la divisione in quattro tronconi di gestione aventi le seguenti caratteristiche:

- Tronco 1° : dalla Rasa al Ponte di Vedano
 - Tronco 2° : dal detto al Ponte di Solbiate Olona
 - Tronco 3° : dal detto al Ponte di Nerviano
 - Tronco 4° : dal detto alla Darsena d.Porta Ticinese in Milano
- notando inoltre che il Canale della Bevera resta isolato in un apposito suo riparto, e chetanto i detti tronchi, che l'accennato canale, sono affidati alla cura di cinque custodi, diretti da tecnici dell'Amministrazione preposta al Consorzio.

Prospetti statistico :

- Ammontare delle superfici dei terreni, e dei Rodigini aventi diritti dell'uso delle acque d'OLONA, com da Catasto Consorziale:
 - Prati in pert. 16.210
 - Rodiginin° 410

* Stabilmenti ed opifici

- o1 - M.se Luigi CRIVELLI in Sant'Ambrogio
- o2 - Fratelli INTROINI in Malnate
- o3 - Giuseppe VARENNA in Gurone
- o4 - Giovanni CANDIANI in Cairate
- o5 - Giuseppe PIANTANIDA in Bergoro d.Fagnano O.

*Raffa
Mar-2*

*Rapporto
m. 1/3*

- 06 - Andrea e Ant. PONTI in Solbiate Olona
- 07 - Ditta POZZI & FERRARIO - in Olgiate Olona
- 08 - Ditta BOMBAGLIO & WEIMANN - in Olgiate Olona
- 09 - Luigi CANDIANI - in Olgiate Olona
- 10 - Eraldo KRUMM & C. - in Castellana
- 11 - Soc. Anon. CANTONI - in Castellanza
- 12 - Soc. Anon. CANTONI - in Legnano
- 13 - Xaverio AMMAN & C. - in Legnano
- 14 - Eraldo KRUMM & C. - in Legnano
- 15 - Achille THOMAS - In San Vittore Ol.
- 16 - Società VISCONTI di MODRONE - in San Vittore Ol.
- 17 - Ditta TOSI & ALBINI - in San Vittore Ol.

* Stabilimenti serici :

- 18 - Achille GUATTA - in Viggiù
- 19 - Fratelli FRIGERIO - in Induno Olona
- 20 - Fratelli TALACCHINI - in Varese
- 21 - Carlo MAGGI - in Malnate

* Cartiere :

- 22 - Fratelli MOLINA - in Varese
- 23 - Fratelli MOLINA - in Malnate
- 24 - Estella CANZIANI in CASTELLI - Cairate (p. Vita & C)

* Seghe di marmo

- 25 - Sinone COCQUIO - in Viggiù.

* Conficeria Pellami:

- 26 - Francesco BELLINI - in Induno Ol.
- 27 - Fratelli FRASCHINI - in Varese
- 28 - Fratelli COLOMBO - in Legnano
- 29 - Carlo BOTTELLI - in Legnano
- 30 - Maria PILARTZ - in Milano P. Magenta
- 31 - Pietro TRONCONI - in Milano

* Torni di ferro:

- 32 - Luigi CREMONA - in Varese
- 33 - Angelo FAVERIO - in Induno Ol.

* Tintorie :

- 34 - Gaspare TRONCONI - in Bergoro d. Fagnano O.
- 35 - Cav. Andrea PONTI - in Solbiate Ol.
- 36 - Soc. Coton. CANTONI - in Castellanza
- 37 - Xaverio AMMAN - in Castellanza
- 38 - Eraldo KRUMM & C. - in Castellana
- 39 - Soc. Coton. CANTONI - in Legnano
- 40 - Eraldo KRUMM & C. - in Legnano
- 41 - Fratelli MORGANTI - in Legnano

*Report
ambit/4*

- 42 - Giuseppe BERNOCCHI - in Legnano
- 43 - Eraldo KRUMM & C. - in Legnano
- 44 - Camillo REDAELLI - in Nerviano

* Candeggio:

- 45 - Soc. Coton. CANTONI - in Legnano
- 46 - Giuseppe BERNOCCHI - in Legnano
- 47 - Giulio BERNOCCHI - in Legnano
- 48 - Rodolfo BERNOCCHI - in Legnano

* Fornaci:

- 49 - Consorti Dell'ACQUA - in San Vittore Ol.
- 50 - Ambrogio AMBOLDI - in Nerviano
- 51 - Carlo CASTIGLIONI - in Nerviano

* Preparazione filati:

- 52 - Soc. Anon. CANTONI - in Legnano

aggiungiamo a ns. parere che trattavasi solo di aziende od attività di una certa importanza. Per le più modeste vedi la sequenza delle varie località.